

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Politica energetica nazionale

giovedì 14 maggio 2020

Gare gas: 20 anni dalla riforma, pochi invitati alla “festa”

La settimana prossima, il 23 maggio, ricorreranno i 20 anni dalle norme del dlgs 164/00 di riforma della distribuzione del gas e l'Italia sembra prepararsi a festeggiarlo come si deve. Ossia con una nuova riforma. Non sarebbe in sé strano se si trattasse della manutenzione di uno schema in funzione da due decenni, per stringere le viti e farlo funzionare meglio. Il fatto nel nostro caso è che in realtà lo schema non ha mai funzionato e il nuovo intervento normativo, spesso invocato nel settore e su cui il Mise ha iniziato in questi mesi a lavorare – la Staffetta pubblica oggi una bozza di una dozzina di commi ([v. Staffetta 13/05](#)) – si è reso indispensabile proprio per provare a farlo partire. Con tutto ciò che ne consegue, in termini di complessità e lunghezza del processo. Com'è stato per la lunga gestazione della fase attuativa del Letta, però, anche questa volta un fattore decisivo sarà il processo decisionale adottato dal Mise. Un punto che al momento sembra lasciare molti insoddisfatti. Per ora le proposte ministeriali sono passate solo attraverso la cosiddetta Cabina di regia, costituita da Mise, Autorità per l'energia e Anci, lasciando fuori (almeno ufficialmente) i protagonisti industriali. Lo ha messo in evidenza Anigas, contattata dalla Staffetta per un commento sull'articolato e che invece ha risposto di non averlo mai ricevuto dal ministero, lamentando che altre associazioni abbiano invece potuto analizzarlo. “Ci piacerebbe - è la chiosa - che la riflessione fosse fatta in maniera più trasparente e appropriata”, coinvolgendo direttamente tutti gli interessati. Ma la stessa richiesta viene anche da Assogas, che pure ha elaborato un documento di risposta alla proposta, ma che a sua volta lamenta l'assenza di uno spazio di discussione col ministero non solo “bilaterale”, bensì aperto a tutti i protagonisti. Un allargamento auspicato in questi giorni anche da Giovanni Piccoli di Bim Belluno ([v. Staffetta 12/05](#)) e da Giulio Gravaghi della consulenza Sciara ([v. Staffetta 08/05](#)), che ha lamentato la natura “riservata” delle bozze. Se da posizioni molto diverse sul merito tutti chiedono la stessa cosa sul metodo, probabilmente la richiesta va ascoltata.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.